

Attualità **La scommessa dell'Exa del futuro**

Futura Economia X l'Ambiente

Brescia rivendica la sua rilevanza nazionale nel campo della green economy e della sostenibilità. Attraverso un format nuovo della manifestazione che avrà un'anticipazione già il prossimo 29 novembre al Brixia forum

Di Massimo Vallini

Rispetto alle voci del gennaio scorso, il progetto della nuova **Exa**, a un mese dall'edizione di lancio, il prossimo 29 novembre, è più formato. Era anche tempo. Ma scordatevi **L'Exa** che conoscete: Futura Economia X l'Ambiente conserva una traccia dell'acronimo, ma si occuperà di molto altro. Per farlo ha messo in rete la gran parte delle associazioni del territorio e non: Associazione industriale bresciana, Camera di commercio, Coldiretti e numerose aziende che assicureranno la copertura dei costi, stimati in un milione di euro.

Le armi restano defilate, e solo quelle per caccia, perché **Pro Brixia** ha in mente una vetrina non solo per il comparto armiero, e soprattutto per ciò che ruota attorno al tema caccia, al cibo e alla vita all'aperto, compresi l'uso sostenibile delle risorse naturali e l'economia circolare. Ma Giovanna Prandini, presidente di Pro Brixia-Brixia forum, questa volta è stata più chiara e non ha dimenticato nessuno. Dopo aver ringraziato Conarmi per la presenza di Monica Cancarini, perché il presidente Pierangelo Pedersoli è negli Stati Uniti, afferma che la manifestazione favorirà la visita alle aziende armiere, direttamente nella valle dove si producono le armi. E proclama attenzione e ascolto per la filiera della produzione delle armi: «*Da lì siamo*

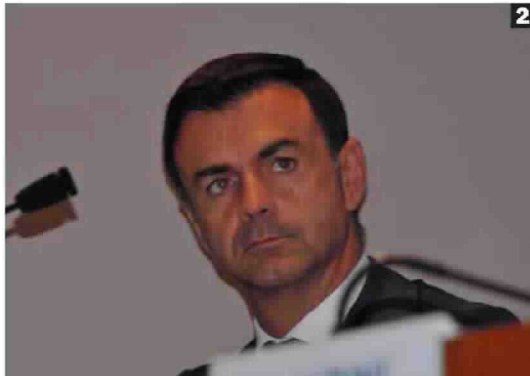


1. Giovanna Prandini, presidente di Pro Brixia-Brixia forum, proclama attenzione e ascolto per la filiera della produzione delle armi. **2.** Il padiglione fieristico di via Caprera a Brescia ha ospitato 32 edizioni della fiera delle armi, assente da sei anni. La nuova **Exa**, Futura Economia X l'Ambiente, cercherà di coniugare ambiente, innovazione, green economy, industria e artigianato.





1



2



3

1. Un momento della conferenza stampa di presentazione dell'evento fieristico. Appuntamento per la giornata evento del 29 novembre 2019.
2. Ettore Prandini, presidente di Coldiretti sostiene che l'agricoltura italiana è la più sostenibile d'Europa ed è importante valorizzarne il ruolo attraverso l'economia circolare.
3. Maurizio Zipponi, presidente di Fondazione Uomo Natura Ambiente, ha meglio precisato il ruolo della caccia nella gestione del territorio e, soprattutto, nel concept della nuova **Exa**.

partiti per scoprire che i temi dei produttori interessano tutte le aziende bresciane. Esiste già una manifestazione di prodotto, a Vicenza e sarebbe stato stupido fare una concorrenza al ribasso. Abbiamo voluto fare un'altra cosa». Cosa in realtà non è ancora facile capirlo: è un evento che si propone di coniugare ambiente, innovazione, green economy, industria e artigianato. «Brescia può diventare la capitale dell'economia sostenibile, protagonista di varie filiere...». L'ambizione travalica i confini della provincia e della regione. Lo confermano Ettore Prandini, presidente di Coldiretti e anche Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della regione Lombardia. «Siamo ampiamente sostenibili, attrezzati, abbiamo ambizione almeno nazionale», è Rolfi che parla. «La sostenibilità non si realizza attraverso leggi o con nuove tasse. Qui abbiamo le migliori esperienze e dobbiamo essere capaci di comunicarlo». Venerdì 29 novembre al Brixia forum, il padiglione senza il palazzetto dello sport che è tornato alla sua funzione originaria, la giornata-evento svela lo spirito e il concept. Dialogo, sinergia e uno sguardo rinnovato sono gli ingredienti alla base di un programma e di un percorso espositivo che, consapevoli di una sostenibilità globale non ancora realizzata, traggono motivazione nell'indicare ipotesi concrete direzionate al rispetto ambientale. L'ambizione è anche, ma non solo, quella di creare occasioni d'informazione per il visitatore e stimolare una consapevolezza funzionale a "far cambiare idea". Come? Inserendo la manifestazione nel solco del dialogo aperto tra il mondo ambientalista e quello venatorio, agricolo e industriale, utile a valorizzare il ruolo dell'uomo come paladino dell'ambiente. Proprio per questo ai rappresentanti delle filiere contemplate all'interno di Futura Economia X l'Ambiente non sarà richiesta l'esposizione di prodotti, quanto la declinazione delle storie di quegli artigiani, imprenditori, enti e aziende, che hanno saputo fare impresa facendo proprio il sistema valoriale della sostenibilità.

Il ruolo della caccia

Maurizio Zipponi, di Fondazione Una-UomoNaturaAmbiente, ha meglio precisato il ruolo della caccia nella gestione del territo-

rio e, soprattutto, nel concept della nuova **Exa**: «Siamo orgogliosi di essere partner di questa manifestazione, che si pone come vera e propria piattaforma culturale e di dialogo tra gli attori della sostenibilità del panorama locale bresciano e nazionale. Ciò è pienamente in linea con lo spirito di Fondazione Una, realtà nata per essere il punto di incontro delle diverse anime della filiera della gestione del territorio: tutela ambientale, delle comunità, delle attività venatorie, agricole e produttive, il distretto di Brescia ha una storia industriale di primo livello in Italia; siamo dunque fieri di sostenere questa città e le sue imprese nel loro porsi con Futura Economia X l'Ambiente come centro di riferimento italiano dell'economia sostenibile».

Futura Economia X l'Ambiente dovrà segnare una svolta nella gestione di Brixia forum, il primo e unico evento prodotto direttamente, visto che finora il padiglione è stato messo a disposizione per eventi proposti da altri. Dopo l'accordo siglato nel 2017 con Centro Fiera del Garda di Montichiari, la bergamasca Promoberg e Cremonafiore, che ha dato vita a Lombardiafiore, **Pro Brixia** intende sfruttare le potenzialità della rete e ha affidato allo Iuav (Istituto universitario di architettura di Venezia) il progetto di allestimento dell'esposizione. Nel comitato scientifico, che si occuperà di convegni e dibattiti, poi, saranno presenti le due università bresciane, oltre alle milanesi Bocconi e Politecnico. Le università nella formulazione del concept hanno potuto volare alto, pur rivolgendosi la manifestazione prevalentemente ai visitatori, prevedendo anche la possibilità di acquisto, con aree destinate agli operatori delle filiere coinvolte e a collaborazioni con istituzioni e partner commerciali.

Nel 2020 la giornata di venerdì 27 novembre sarà aperta nella mattinata alle scuole medie inferiori e superiori, nel pomeriggio al pubblico B2B con incontri dedicati, tavole rotonde, visite guidate al percorso esperienziale della manifestazione e una cena di gala. Sabato 28 e domenica 29, saranno dedicati a un pubblico B2C, che potrà partecipare a momenti convegnistici, seminari, laboratori su prenotazione. Scopo dichiarato è la realizzazione di un evento a livello internazionale con cadenza annuale.